



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

Ex DVA - DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Oggetto: [ID_VIP: 5252] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla Variante per la realizzazione di un tratto di metanodotto, in sostituzione di quello esistente, nella tratta "Canicattì – Calderari", del "Metanodotto GA.ME. B DN 1200 (48)". Proponente Snam Rete Gas S.p.A. Nota tecnica.

Con istanza del 31.03.2010, acquisita al prot. n. 22774 del 31.03.2020, la Società Snam Rete Gas ha richiesto l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni, per il progetto relativo ad una - *Variante per la realizzazione di un tratto di metanodotto, in sostituzione di quello esistente, nella tratta "Canicattì – Calderari", del "Metanodotto GA.ME. B DN 1200 (48)"*.

La tratta del Metanodotto GA.ME. B dn 1200 (48") - mop 75 bar "Canicattì – Calderari" ha uno sviluppo di 70 km e impiega condotte di 1200 mm diametro, le sue caratteristiche lo fanno pertanto rientrare tra le opere di cui all'allegato II alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Essendo stato realizzato agli inizi degli anni '90 non è stato assoggettato a Valutazione d'impatto ambientale.

Il progetto sottoposto a verifica preliminare, prevede la realizzazione di una variante al citato metanodotto GA.ME. B DN 1200 (48") – MOP 75 bar, nel tratto Canicattì - Enna per una lunghezza complessiva di circa 300 m.

L'opera, situata nella Regione Sicilia in provincia di Enna, si rende necessaria al fine di mantenere una distanza più elevata di quella attuale rispetto alla sponda destra del Torrente Schiavo, dove il metanodotto, per una lunghezza di circa 200 m, la percorre in parallelismo. Le sponde del torrente, alte oltre i 6 metri, sono interessate da fenomeni erosivi e da locali cedimenti essendo il corso d'acqua privo di opere di protezione idraulica, incassato e fortemente inciso con tendenza a approfondimento.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con i relativi annessi, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs 16 giugno 2017, n. 104".

In particolare l'intervento consiste nella:

- *Realizzazione di Variante DN 1200 (48") DP 75 bar al metanodotto Ga.Me. B – Tr. Canicattì - Calderari DN 1200 (48") MOP 75 in Comune di Enna (EN) lunghezza pari a 310 m, fra gli impianti di intercettazione n. 4510590/27.3-B – 4510590/27.4-B;*

ID Utente: 3826

ID Documento: CreSS_05-3826_2020-0005

Data stesura: 13/05/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722xxxx - Fax 06-5722xxxx e-mail: xxxxx@minambiente.it

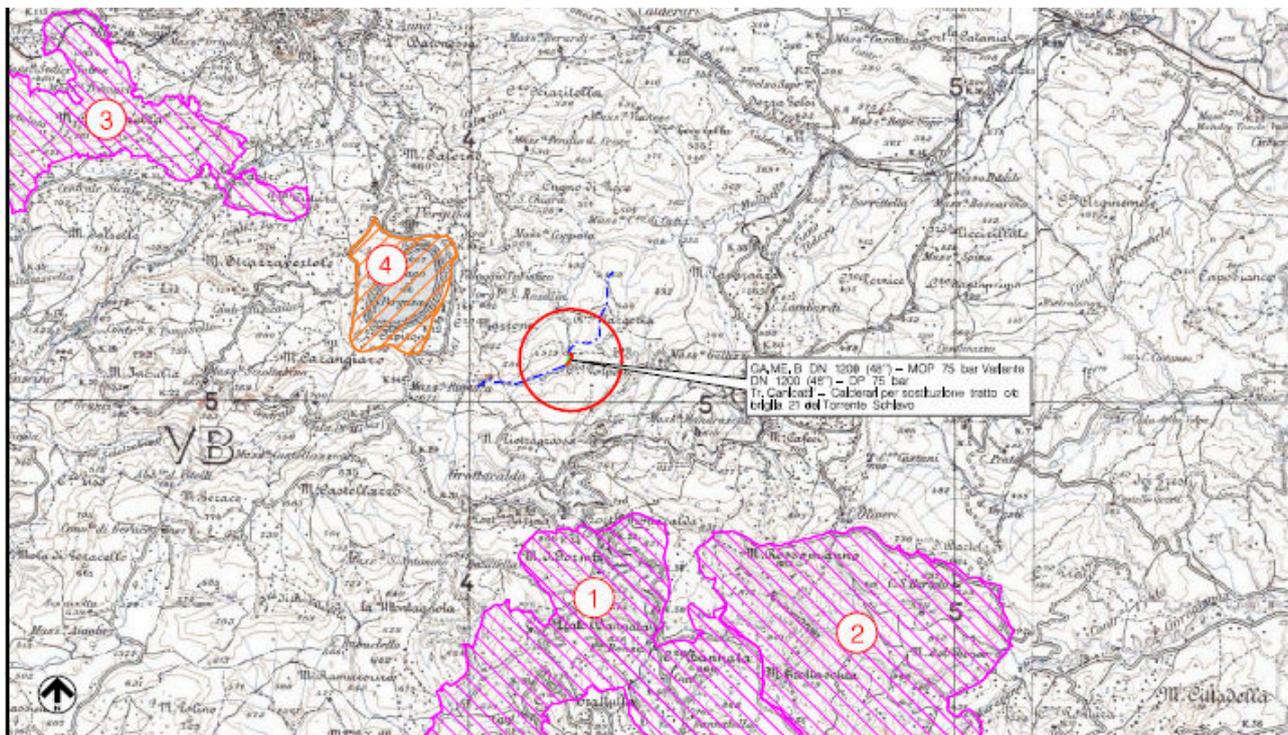
e-mail PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

- *Dismissione di tratto di Met. Ga.Me. B – Tr. Canicattì - Calderari DN 1200 (48") MOP 75 in Comune di Enna (EN) lunghezza pari a 250 m fra gli impianti di intercettazione n. 4510590/27.3-B – 4510590/27.4-B.*

Analisi e valutazioni

Le opere in progetto si inseriscono in un contesto morfologico collinare che caratterizza il settore orientale dei Monti Erei. In particolare, l’area di studio è solcata dal sistema fluviale del Torrente Schiavo, il quale nel tempo ha causato una forte incisione dei fianchi vallivi in gran parte di natura argillosa, compromettendo la stabilità degli stessi, fattore dimostrato dalla presenza di fenomeni erosivi con conseguenti cedimenti.

Gli interventi, nel loro sviluppo lineare o superficiale, interessano un’area boscata costituita in realtà da un eucalipteto, normalmente considerato coltura arborea essendo tra l’altro l’eucalipto una specie alloctona. Il tracciato è posto in un terrazzamento della piana del Torrente Schiavo in sinistra idrografica e costituisce variante in sostituzione del tratto corrispettivo posto più vicino al bordo della scarpata del terrazzamento.



SIMBIOLOGIA CARTOGRAFICA

-  GAME, B DN 1200 (48") – MOP 75 bar Variante DN 1200 (48") – DP 75 bar Tr. Canicattì – Calderari per sostituzione tratto ot. della 21 del Torrente Schiavo
-  GAME, B DN 1200 (48") – MOP 75 bar in esercizio



SIMBIOLOGIA TEMATICA

-  AREE Z.P.S. (Zone a Protezione Speciale)
 -  AREE S.I.C./Z.S.C. (Siti di Importanza Comunitaria)
- AREE S.I.C./Z.S.C. (Siti di Importanza Comunitaria)**
-  1 ITA060012 – Boschi di Piazza Armerina – 3,425 km
 -  2 ITA060010 – Villone Rosomanno – 4,575 km
 -  3 ITA060013 – Seme di Monte Cannarola – 6,120 km
- AREE Z.P.S. (Zone a Protezione Speciale)**
-  4 ITA060002 – Lago di Pergusa – 2,820 km

(fig. 1)



La scelta progettuale è stata dettata dall'esigenza di individuare un corridoio di passaggio che fosse posto ai margini dell'ambito boscato di eucalipti; inoltre, al fine di preservare la condotta da eventuali fenomeni evolutivi di erosione spondale si è previsto di interrirla di una profondità minima di 2 metri dal piano di campagna e di collocarla a una distanza minima di 25 metri dal Torrente Schiavo.

I tracciati degli interventi ricadono in aree definite a servizi-produttive non soggette a forte densità demografica.

Gli interventi sia di realizzazione sia di dismissione delle condotte non ricadono in zone naturali protette, non vi sono inoltre interferenze, neppure indirette, con siti della Rete Natura 2000 in quanto dei tre SIC presenti in area vasta, ITA060012 *Boschi di Piazza Armerina*, ITA060010 *Vallone Rossomanno*, ITA0660013 *Serra di Monte Cannarella*, il più prossimo è posto ad oltre 3 km. La ZPS ITA60002 *Lago di Pergusa* invece è situata a poco meno di 3 km dal sito di intervento.

L'area interessata dai lavori è sottoposta a vincolo idrogeologico, è comunque previsto, prima dell'avvio delle attività, l'acquisizione del Nulla Osta da parte del competente Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna.

la produzione di rifiuti sarà del tutto temporanea e terminerà con la fine del cantiere, i rifiuti prodotti saranno gestiti secondo la normativa vigente.

Le modifiche generate dal progetto, nonostante il diametro non irrilevante della condotta da porre in essere e da dismettere (1200 mm), non appaiono poter produrre effetti ambientali negativi significativi sia per il fatto che eventuali impatti possono manifestarsi esclusivamente nella fase temporanea di cantiere, sia per la brevità del tratto interessato dalla variante. Essendo inoltre prevista la ripiantumazione dell'eucalipteto interferito, una volta terminati i lavori e effettuati i ripristini dell'area di cantiere, i terreni interessati potranno riacquistare il precedente aspetto e potranno tornare all'uso del suolo a cui erano destinati ante operam.

Conclusioni

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che per gli interventi prospettati non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, né in fase di esercizio, e pertanto è possibile sostenere che la proposta progettuale non deve essere sottoposta a successive procedure di valutazione ambientale.

In conclusione la variante proposta appare migliorativa, in quanto mentre viene preservato lo stato dei luoghi, ed in particolare l'integrità del bosco, tramite la ripiantumazione degli esemplari interessati, si pone in sicurezza il metanodotto da eventi franosi.

Ciò posto, con riferimento alle disposizioni di settore che interessano le opere, nonostante non si riscontrino criticità ambientali significative si rimanda comunque alle determinazioni e alle autorizzazioni del caso da parte degli Enti competenti.

Il Dirigente

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)